

Il fiume e il deserto

Un fiume, durante la sua tranquilla corsa verso il mare, giunse a un deserto e si fermò. Davanti ora aveva solo rocce disseminate di anfratti e caverne nascoste, dune di sabbia che si perdevano nell'orizzonte. Il fiume fu attanagliato dalla paura. "È' la mia fine. Non riuscirò ad attraversare questo deserto. La sabbia assorbirà la mia acqua e io sparirò. Non arriverò mai al mare. Ho fallito tutto", si disperò. Lentamente, le sue acque cominciarono a intorpidirsi. Il fiume stava diventando una palude e stava morendo. Ma il vento aveva ascoltato i suoi lamenti e decise di salvargli la vita. "Lasciati scaldare dal sole, salirai in cielo sotto forma di vapor acqueo. Al resto penserò io", gli suggerì. Il fiume ebbe ancor più paura. "Io sono fatto per scorrere fra due rive di terra, liquido, pacifico e maestoso. Non sono fatto per volare per aria". Il vento rispose: "Non aver paura. Quando salirai nel cielo sotto forma di vapor acqueo, diventerai una nuvola. Io ti trasporterò di là del deserto e tu potrai cadere di nuovo sulla terra sotto forma di pioggia, e ritornerai fiume e arriverai al mare". Ma il fiume aveva troppa paura e fu divorato dal deserto. Molti esseri umani hanno dimenticato che c'è un modo solo per superare gli improvvisi deserti dei sentimenti e le aridità feroci che sbarrano talvolta il tranquillo fluire dell'esistenza. È' la vita spirituale. E' lasciarsi trasformare dal Sole che è Dio e trasportare dal Vento dello Spirito. Ma è un rischio che pochi accettano di correre. Perché come dice Gesù, "il vento soffia dove vuole: uno lo sente, ma non può dire da dove viene né dove va". *(Bruno Ferrero)*



Cantori di Frate Sole

Marina di Belvedere Marittimo (CS)



5 Giugno 2011: Cetraro (CS)

Santuario Monte Serra

Camminare nello Spirito

In cammino nella vita: CAMMINARE NELLO SPIRITO

La nostra vita è un cammino che siamo invitati a compiere liberamente e personalmente. In questo invito a **vivere** la nostra vita la Parola di Dio diviene il sentiero che guida i nostri passi di ricerca, di incontro.

«Bisogna orientare con decisione la nostra esistenza secondo la volontà di Dio e aprirsi alla carità di Cristo; accogliere, con una sincera revisione di vita, la Grazia rinnovatrice del Sacramento della Penitenza e camminare verso Cristo” (Papa Benedetto XVI).

Dal Catechismo dei Giovani - Da giovani diventiamo consapevoli che dipende anche da noi raggiungere certi obiettivi, tradurre in concreto gli ideali. Il desiderio può diventare progetto, e progettare vuol dire “mettere davanti”, “buttarsi in avanti”, muovere un passo dopo l’altro verso la meta. Progettare realisticamente comporta delle scelte. Acquisire un titolo di studio, sviluppare una capacità professionale, dar vita a un rapporto profondo con l’altro/l’altra oppure decidere di donare la propria esistenza a tutti: sono progetti consegnati alle nostre mani; possiamo farli diventare realtà.

È altrettanto vero però che la realtà può diventare un ostacolo. L’esperienza del limite, del fallimento, dell’errore può ricacciarci nel fatalismo rassegnato.

Crederci in Gesù e decidere di seguirlo è darsi un progetto forte, che non esonera tuttavia dalla fatica né dalla possibilità del fallimento.

Ma la fede suscita in noi una sostanziale fiducia nel futuro nostro e del mondo, alimenta in noi la convinzione che il futuro è nelle nostre mani, ma che non siamo lasciati soli. Così la nostra fede diventa speranza, una speranza concreta di dare realtà ai nostri desideri. Così la nostra speranza diventa concreta carità, scelte grandi e piccole che conducono a gesti di amore, di fraternità solidale.

Lo Spirito di Dio illumina le nostre scelte e sostiene le nostre decisioni, liberandoci dal disorientamento e dal fatalismo. L’esperienza morale prende forma nella crescita graduale della persona: attraverso azioni, intenzioni, atteggiamenti interiori, l’uomo costruisce se stesso, si dà un’originale fisionomia morale. Attraverso l’impegno di fare il bene, egli si rende buono. Quanto più si fa il bene, tanto più si diventa liberi. Le nostre scelte non cambiano soltanto il mondo

intorno a noi, ma plasmano il nostro carattere, danno un orientamento unitario e coerente alla vita.

5 GIUGNO 2011: ASCENSIONE DEL SIGNORE

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,
pegno d’amore e di pace,
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

1^ Antifona

Uomini di Galilea, perché state a guardare in alto?
Gesù, elevato in cielo, tornerà glorioso, alleluia.

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all’aurora ti cerco, *
di te ha sete l’anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz’acqua.

**Rit. Halle, halleluja, ha - halleluja, halleluja,
halleluja, halleluja, halleluja, halle - luja.**

PANE DEL CIELO

**Pane del cielo sei Tu, Gesù, via d’amore:
tu ci fai come Te. (x 2)**

No, non è rimasta fredda la terra
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l’umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l’eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

SANTO

Santo, Santo, Santo, Santo, Santo il Signore...
I cieli e la terra sono pieni di Te.

Osanna, Osanna, Osanna nell’alto dei cieli.
Osanna, Osanna, Osanna cantiamo al Signor.

Benedetto colui che viene nel nome del Signor.

Osanna, Osanna, Osanna nell’alto dei cieli.
Osanna, Osanna, Osanna cantiamo al Signor.

Santo, Santo, Santo, Santo, Santo il Signore...
I cieli e la terra sono pieni di Te.

VENITE APPLAUDIAMO AL SIGNORE

**Venite applaudiamo al Signore. Alleluja, alleluja.
Roccia della nostra salvezza. Amen, alleluja.**

Accostiamoci a Lui per rendergli grazie,
a Lui cantiamo con inni di lode
al grande Re della terra.

Sopra tutti gli dei è grande il Signore.
in mano sua son tutti gli abissi,
sue son le vette dei monti.

Ecco, suo è il mare. Egli l’ha fatto,
le sue mani lo hanno formato,
hanno plasmato la terra.

Su, venite, prostrati adoriamo,
inginocchiati davanti al Signore,
il Dio che ci ha creati.

Egli è il nostro Dio, noi il suo popolo,
il popolo che ai suoi pascoli guida,
il gregge ch’Egli conduce.

Oggi, ascoltate la sua voce,
non indurite più il vostro cuore
come nei giorni antichi.

VIENI QUI TRA NOI

**Rit. Vieni qui tra noi
Come fiamma che scende dal cielo.
Vieni qui tra noi,
rinnova il cuore del mondo.**

**Vieni qui tra noi,
col tuo amore rischiara la terra.
Vieni qui tra noi,
soffio di libertà.**

Nel silenzio tu sei pace,
nella notte luce,
Dio nascosto, vita,
Dio tu sei, Amore.

Tutto si ricrea in te, tutto vive in te.
Scalda col tuo fuoco terra e cielo.
Tu, che sai raccogliere ogni gemito,
semina nel nostro cuore una speranza d’eternità.

Rit.

Amore, Dio in mezzo a noi!



CANTO DI FRANCESCO

Tutto ha un solo nome Amore
anche quella pietra là.
La miseria e il male
l'odio immortale
anche dolore e pietà.

Tutto ha un solo nome Amore
sotto questo cielo qua,
la voce del Signore
fa cantare la felicità.

DIO FAMMI STRUMENTO

Dio fammi strumento della Tua pace:
dove c'è l'odio portare l'amore,
dove c'è offesa donare il perdono,
dove c'è dubbio infondere fede;
ai disperati ridare speranza,
dove c'è il buio far sorgere il sole
dov'è tristezza infondere gioia
donare gioia e tanto amore, gioia ed amore,
gioia ed amore!

Dio fammi strumento della Tua bontà:
dammi la forza di consolare i cuori,
non voglio avere ma solo donare
capire ed amare i miei fratelli.
Solo se diamo riceveremo,
se perdoniamo avremo il perdono,
solo morendo rinasciamo,
rinasciamo, rinasciamo, rinasciamo,
rinasciamo!

FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo:
pane della nostra vita, cibo della quotidianità.
Tu che lo prendevi un giorno, lo spezzavi per i tuoi,
oggi vieni in questo pane, cibo vero dell'umanità.

**E sarò pane, e sarò vino
nella mia vita, nelle tue mani.
Ti accoglierò dentro di me
farò di me un'offerta viva,
un sacrificio gradito a te.**

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo:
vino delle nostre vigne sulla mensa dei fratelli tuoi.
Tu che lo prendevi un giorno, lo bevevi con i tuoi,
oggi vieni in questo vino e ti doni per la vita mia.

**E sarò pane, e sarò vino
nella mia vita, nelle tue mani.
Ti accoglierò dentro di me
farò di me un'offerta viva,
un sacrificio gradito a te,
un sacrificio gradito a te.**

GUSTATE E VEDETE

**Gustate e vedete come è buono il Signore,
beato l'uomo che trova il suo rifugio in Lui.
Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Rit.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore
e m'ha risposto, m'ha liberato.

Rit.

Guardate a Lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Il Signore ascolta il povero,
egli lo libera da ogni angoscia.

Rit.

IL PANE E IL VINO (P. Martinelli)

Rit. Tutto quello che io vedo intorno a me
è dono tuo, Signore: ù
lo metto sull'altare perché diventi amore.

Il pane e il vino che metto sull'altare
diventeranno il corpo e il sangue tuo, Signore.

Il bene che mi hai dato, il giorno che è passato,
le cose che ho cercato, la gente che ho incontrato.

Tu prendi la mia vita, per primo l'hai donata;
ti offro anche il dolore di non saperti amare.

LE SUE PAROLE NON PASSERANNO

**Rit. Halle, halleluja, ha - halleluja, halleluja,
halleluja, halleluja, halleluja, halle - luja.**

Passeranno i cieli e passerà la terra,
la Sua Parola non passerà.
Halleluja, halle - luja.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
e penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

Uomini di Galilea, perché state a guardare in alto?
Gesù, elevato in cielo, tornerà glorioso, alleluia.

2^ Antifona

Esaltate Cristo, Re dei re, cantate un inno al
Signore, alleluia.

CANTICO Dn 3, 57-88.56 Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinano sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2^ Antifona

Esaltate Cristo, Re dei re, cantate un inno al
Signore, alleluia.

3^ Antifona

Davanti a loro si innalzò nel cielo, e la nube lo accolse
nella gloria, alleluia.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

*I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel
loro re, Cristo (Esichio).*

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *

con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona

Davanti a loro si innalzò nel cielo, e la nube lo accolse
nella gloria, alleluia.

Lettura Breve: Rm 6,1-11

Che diremo dunque? Continuiamo a restare nel peccato perché abbondino la grazia? È assurdo! Noi che già siamo morti al peccato, come potremo ancora vivere nel peccato? O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Breve pensiero omiletico

Responsorio Breve

R. Ascende Cristo nell'alto dei cieli, * alleluia, alleluia.
Ascende Cristo nell'alto dei cieli, alleluia, alleluia.
V. E guida i prigionieri liberati.
Alleluia, alleluia.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ascende Cristo nell'alto dei cieli, alleluia, alleluia.

Antifona al Benedictus

Ascendo al Padre mio e Padre vostro, mio Dio, e Dio vostro, alleluia.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Per fare un solo vino / Bevanda della grazia

Con il pane e il vino / Signore ti doniamo
Le nostre gioie pure / Le attese e le paure
Frutti del lavoro / E fede nel futuro
La voglia di cambiare / E di ricominciare

Dio della speranza / sorgente d'ogni dono
Accogli questa offerta / che insieme ti portiamo
Dio dell'universo / raccogli chi è disperso
E facci tutti Chiesa / una cosa in te

BENEDIZIONE DI SANTA CHIARA

Vi benedico nella vita mia, vi benedico dopo questa vita mia e come posso e più di quanto posso con ogni benedizione vi benedirò.

Io Chiara, serva di Cristo, sorella e madre vostra, io pianticella del padre Francesco, per voi prego il Signore e la Sua santissima Madre di benedirvi e colmarvi di ogni virtù.

Come il Padre celeste vi benedirà in cielo e nella terra, i suoi figli che ama di più, siate amanti di Dio e delle anime vostre, sempre solleciti a fare quel che Dio vorrà

Vi benedica e vi | custodisca il Signore
usi la misericordia e si mostri a voi,
volga il suo volto a voi e vi doni la pace.
Sia con voi e voi siate per sempre con Lui.

... con ogni benedizione vi benedirò.
... con ogni benedizione vi benedirò.

CAMMINERO'

Rit. Camminerò, camminerò sulla Tua strada Signor! Dammi la mano, voglio restare per sempre insieme a Te!

Quando ero solo, solo e stanco del mondo,
quando non c'era l'amor;
tante persone vidi intorno a me,
sentivo cantare così:

Io non capivo, ma rimasi a sentire,
quando il Signor mi parlò;
Lui mi chiamava, chiamava anche me,

e la mia risposta si alzò:

Or non m'importa se uno ride di me,
lui certamente non sa
del gran regalo che ebbi quel dì,
che dissi al Signore così:

A volte son triste ma, mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor:
son questi doni che Lui fa a me,
felice ritorno a cantar:

CANTATE AL SIGNORE

Rit. Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia. (x 2)

Cantate al Signore un cantico nuovo,
tutta la terra canti al Signore.
Per tutta la terra s'è accesa una luce,
uomini nuovi cantano in cor:
Un cantico nuovo di gioia infinita,
un canto d'amore a Dio fra noi. **Alleluia. Rit. (x 1)**

Un coro di voci s'innalza al Signore,
Re della vita, luce del mondo.
Discende dal Cielo un fuoco d'amore,
il Paradiso canta con noi:
Un cantico nuovo di gioia infinita,
un canto d'amore a Dio fra noi. **Alleluia. Rit. (x 2)**



CANTI

ALLELUIA, LA NOSTRA FESTA

**Rit. Alleluia alleluia. Alleluia alleluia
Alleluia alleluia alleluia (bis)**

La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà.
La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà.

Perché la festa siamo noi
che camminiamo verso te.
Perché la festa siamo noi
cantando insieme così. La, la la la la **Rit. ...**

ALLELUIA, LODATE IL SIGNORE

Rit. Alleluja, alleluja, lodate il Signore. (x 2)

Lodate il Signore nel suo tempio santo,
lodatelo nell'alto firmamento.
Lodatelo nei grandi prodigi del suo amore,
lodatene l'eccelsa sua maestà.

Lodatelo col suono gioioso delle trombe,
lodatelo sull'arpa e sulla cetra.
Lodatelo col suono dei timpani e dei sistri,
lodatelo coi flauti e sulle corde.

Lodatelo col suono dei cembali sonori,
lodatelo con cembali squillanti.
Lodate il Signore voi tutte creature,
lodate e cantate al Signore.

Lodatelo voi tutti suoi angeli dei cieli,
lodatelo voi tutte sue schiere.
Lodatelo voi cieli, voi astri e voi stelle,
lodate il Signore onnipotente.

Voi tutti governanti e genti della terra,
lodate il nome santo del Signore.
Perché solo la sua gloria risplende sulla terra,
lodate e benedite il Signore.

ALTO E GLORIOSO DIO

**Alto e glorioso Dio illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.
Dammi umiltà profonda,
dammi senno e conoscenza,**

**che io possa sempre servire
con gioia i tuoi comandamenti.**

Rapisca ti prego Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose,
perché io muoia per amor tuo,
come tu moristi per amore dell'amor mio.

**Alto e glorioso Dio illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.
Dammi umiltà profonda,
dammi senno e conoscenza,
che io possa sempre servire
con gioia i tuoi comandamenti.**

ANDATE PER LE STRADE

Rit. Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,
dicendo "E' vicino il Regno dei cieli".
Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.

Vi è stato donato con amore gratuito:
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.

Entrando in una casa donatele la pace!
Se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace torni a voi e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari.

Ecco, io vi mando, come agnelli in mezzo ai lupi:
siate dunque avveduti come sono i serpenti,
ma liberi e chiari come le colombe:
dovrete sopportare prigionie e tribunali.

Nessuno è più grande del proprio maestro,
né il servo più importante del proprio padrone,
se hanno odiato me, odieranno anche voi,
ma voi non temete io non vi lascio soli.

ANTICA, ETERNA DANZA (Gen Verde)

Spighe d'oro al vento / Antica, eterna danza
Per fare un solo pane / Spezzato sulla mensa
Grappoli dei colli / Profumo di letizia

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Ascendo al Padre mio e Padre vostro, mio Dio, e
Dio vostro, alleluia.

Invocazioni

Cristo, innalzato da terra, attrae tutti a sé. La
Chiesa lo saluta e lo invoca: **Tu sei il re della
gloria, o Cristo.**

Signore Gesù, che, avendo offerto un solo
sacrificio una volta per sempre, regni vittorioso alla
destra del Padre,
- rendi perfetti nell'amore coloro che hai redenti
con il tuo sangue.

Sacerdote eterno e mediatore della nuova alleanza,
intercedi per la nostra pace,
- salva il popolo cristiano, che prega unito a te
nello Spirito Santo.

Dopo la passione sei apparso per quaranta giorni ai
tuoi discepoli,
- confermami nella fede oggi e sempre.

Hai promesso ai discepoli lo Spirito Santo, per
renderli tuoi testimoni sino ai confini della terra,
- rafforza la nostra testimonianza con la potenza
dello Spirito Santo.

Padre nostro.

Orazione

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, Signore, per il
mistero che celebra in questa liturgia di lode,
poiché in Cristo, ascenso al cielo, la nostra umanità
è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo
corpo, viviamo nella speranza di raggiungere il
nostro capo nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna
con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i
secoli dei secoli.

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e
Spirito Santo.

T. Amen.

C. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Spunti di Riflessione

CAMMINARE NELLO SPIRITO — Come costruire oggi una figura di giovane credente? La vera spiritualità mette al centro l'amore di Dio per l'uomo. **La spiritualità è la vita di Gesù in noi, dono dello Spirito:** è lo Spirito che, mettendoci a contatto con l'amore di Dio, delinea l'immagine di Gesù in noi e ci dona forza e riferimenti per costruire una nuova umanità, che ha come elemento fondante e determinante la persona di Gesù, il suo pensiero, i suoi atteggiamenti, le sue scelte, il suo modo di vivere. Occorre fissare con coraggio e con umiltà alcuni passaggi obbligati per edificare un'autentica spiritualità cristiana.

La preghiera. Essere cristiani non è solo pregare, ma un cristiano non può essere tale se non prega. La preghiera cristiana non è un pregare qualunque, una qualsiasi invocazione del cuore, ma fa riferimento alla storia di Dio con gli uomini, il cui centro è Gesù. Il riferimento a Gesù è discriminante, perché da questo dipende sia la corretta visione dell'uomo che prega sia la corretta visione di Dio, origine e termine ultimo della preghiera. In questa prospettiva si collocano tutte le espressioni della preghiera cristiana.

Per educarsi alla preghiera quotidiana sono utili esperienze più intense: spazi di "deserto", momenti prolungati di silenzio e di contemplazione, ricerca della volontà di Dio a riguardo delle scelte e dei progetti in una revisione di vita.

Una guida. ... cercando un incontro personale, una guida che possieda insieme l'amore e la forza dell'amico, capace di aiutarci a capire il progetto originale e libero di ciascuno e di raggiungere la massima accoglienza della volontà di Dio. La direzione spirituale, illuminata dalle scienze dell'educazione e riportata alla sua funzione di esercizio del discernimento alla luce della Parola, è importante per educare i giovani alla maturità della fede. Lo Spirito Santo dà ad alcune persone (sacerdoti, religiosi, laici) doni di saggezza e di fede particolari e li rende capaci di offrire un aiuto al cammino spirituale, tenendo sempre alta l'esigenza radicale della parola di Dio.

Uno stile. La ricerca di facili regole può ingannare. E necessario assumere uno stile nuovo, quello di Gesù, dentro il quale provare a riscrivere nella concreta individualità della propria vita i consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza, che trovano in lui la loro ragione d'essere e il loro valore decisivo. La castità educa al vero senso dell'amore; la scelta volontaria della povertà all'uso giusto dei beni; l'obbedienza all'uso della libertà personale.

Ecco alcune esperienze forti e concrete da vivere in maniera non saltuaria: l'offerta della propria disponibilità, l'impegno nel servizio verso i poveri e gli ammalati, la condivisione dell'esperienza missionaria per portare a tutti il vangelo anche oltre i confini del proprio mondo immediato.

Una comunità non solo un gruppo. Esiste un tempo in cui si deve camminare con le proprie gambe, in cui la vita ci butta nelle strade del mondo a causa del lavoro, dello studio o di altre scelte. Allora occorre affrontare la solitudine della dispersione: in quei momenti ci accorgiamo di quanto è bello poter condividere con altri la nostra vita di fede, ma non è sempre possibile. Dobbiamo imparare però ad allargare sempre di più l'orizzonte e a sentirci parte di una comunione, quella ecclesiale, che è viva e pulsante in ogni angolo della terra.

Professione e dono di sé. Vivere una professione ricercata e apprezzata, giustamente remunerata e personalmente gratificante è il sogno di ogni giovane. Oggi succede a pochi di poter scegliere il lavoro che piace. I più sono costretti ad accontentarsi di quello che la società passa. Gli ideali vengono subito ritoccati e ridotti, e con essi spesso anche l'entusiasmo. Questo stato di cose fa dimenticare, agli uni e agli altri, che in ogni situazione, il lavoro deve essere vissuto come missione, va cioè compreso dentro l'orizzonte della fede.

La spiritualità cristiana non è relegata alla sfera dell'interiorità. Tutta la persona ne rimane coinvolta. Ci si allena alla ricerca dell'unità della vita non solo nella preghiera, ma anche nell'esercizio semplice, umile e concreto di esperienze di servizio sotto le diverse forme di volontariato, di compagnia alla sofferenza dei fratelli ammalati, di disponibilità all'educare i più piccoli, di partecipazione alla vita sociale e politica...

5 GIUGNO 2011: ASCENSIONE DEL SIGNORE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Antifona d'Ingresso At 1,11

«Uomini di Galilea, perché fissate nel cielo lo sguardo? Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore ritornerà». Alleluia.

Colletta

Esultati di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 1,1-11

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

Dagli atti degli apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi

è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 46

Ascende il Signore tra canti di gioia.

Oppure:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte.

Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo.

Seconda Lettura Ef 1, 17-23

Lo fece sedere alla sua destra nei cieli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

Canto al Vangelo Mt 28,19,20

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Alleluia.

Vangelo Mt 28, 16-20

Mi è stato ogni potere in cielo e in terra.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Sulle Offerte

Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Ascensione del Signore I

Il mistero dell'Ascensione

È veramente cosa buona e giusta, che tutte le creature in cielo e sulla terra si uniscano nella tua lode, Dio onnipotente ed eterno: Il Signore Gesù, re della gloria, vincitore del peccato e della morte, oggi è salito al cielo tra il coro festoso degli angeli. Mediatore tra Dio e gli uomini, giudice del mondo e Signore dell'universo, non si è separato dalla nostra condizione umana, ma ci ha preceduti nella dimora eterna, per darci la serena fiducia che dove è lui, capo e primogenito, saremo anche noi, sue membra, uniti nella stessa gloria. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo ...**

Antifona alla Comunione Mt 28,20

«Ecco, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo». Alleluia.

Dopo la Comunione

Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.